

Statuto

Master in Procurement Management Associazione Alumni

Art. 1 Nome, sede legale, durata, identificazione

L'Associazione "Master in Procurement Management Associazione Alumni", abbreviata come "MPM Alumni" (di seguito "l'Associazione"), è stata fondata a Roma con sede legale in Via Columbia, 2, c/o Segreteria Master in Procurement Management, Università di Roma Tor Vergata, 00133, Roma, Italia, conformemente all'articolo 18 della Costituzione della Repubblica Italiana e all'articolo 36 et. seq. del Codice Civile della Repubblica Italiana.

L'Associazione è un'organizzazione non-profit, apolitica, non settaria, ed è stata costituita per un periodo di tempo indefinito.

L'Università di Roma Tor Vergata autorizza l'uso del proprio logo in occasione degli eventi ufficiali e delle pubblicazioni entro i limiti previsti dal regolamento dell'Università. Il logo non può essere utilizzato per scopi commerciali. L'uso del logo deve essere espressamente autorizzato dal Rettore in anticipo e per iscritto caso per caso.

Art. 2 Scopi

Gli scopi dell'Associazione sono (i) di fornire l'opportunità a professionisti nel campo del procurement di migliorare la propria conoscenza e le proprie competenze nel campo degli approvvigionamenti e degli appalti, a supporto del loro sviluppo personale e professionale, e (ii) di promuovere la rete di contatti tra professionisti nel campo del procurement in tutto il mondo.

A tal fine, l'Associazione organizza, sia in Italia che all'estero, diversi tipi di attività, tra le altre:

- i. supporto attivo a MPM;
- ii. rafforzamento della rete di contatti e della mutua assistenza tra i propri Soci;
- iii. promozione delle buone pratiche nel campo del procurement pubblico e privato;
- iv. supporto alle attività di capacity building nel campo del procurement pubblico e privato;
- v. organizzazione di workshop periodici su tematiche attuali riguardanti il procurement;
- vi. analisi di varie tematiche riguardanti il procurement pubblico e pubblicazione di pubblicazioni.

Nel perseguire i propri scopi, l'Associazione deve cooperare con i propri Sponsor e altre organizzazioni e/o istituzioni italiane ed internazionali che contribuiscono a promuovere la conoscenza e le buone pratiche nel campo del procurement.

Art. 3 Soci

L'Associazione include le seguenti cinque categorie di Soci:

- i. Soci Ordinari
- ii. Soci Onorari
- iii. Soci Permanenti
- iv. Soci Finanziatori
- v. Soci Fondatori

I Soci Ordinari sono coloro che hanno completato MPM o coloro che sono iscritti all'ultima edizione del medesimo Master, e sono ammessi all'Associazione su loro richiesta.

I Soci Onorari sono accademici o professionisti nel campo del procurement che fanno parte o hanno fatto parte per almeno due anni accademici del Comitato Scientifico, Comitato Esecutivo e/o del corpo docenti di MPM.

Il Socio Permanente è l'attuale Direttore di MPM.

I Soci Finanziatori sono persone fisiche o giuridiche (i) che condividono gli scopi dell'Associazione e (ii) che soddisfano i requisiti di probità e onestà indicati dal Consiglio Direttivo. I Soci Finanziatori sono ammessi all'Associazione a seguito del pagamento di una quota annuale stabilita per la propria categoria.

I Soci Fondatori sono i Soci Ordinari che hanno firmato l'Atto Costitutivo.

La perdita dello status di socio può verificarsi su base volontaria o su richiesta del Consiglio Direttivo. Nel primo caso il Socio può presentare le proprie dimissioni in forma scritta, nel secondo egli può essere soggetto ad azione disciplinare intrapresa dal Consiglio Direttivo. Azione disciplinare può verificarsi in caso di cattiva condotta da parte del Socio, incluso ma non limitato a, condotta causata da comportamenti illeciti e/o dal cattivo intento del Socio di danneggiare il nome dell'Associazione e/o le sue finanze, e/o i suoi beni.

Ogni Socio deve avere il diritto e l'opportunità, senza irragionevoli distinzioni e/o restrizioni, di:

- i. partecipare attivamente agli incontri ufficiali, assemblee ed eventi organizzati dall'Associazione;
- ii. votare durante incontri ufficiali dell'Associazioni secondo la regola un Socio – un voto;
- iii. votare ed essere votato durante elezioni regolari e periodiche organizzate per eleggere gli organi direttivi dell'Associazione.

Gli incontri e le elezioni devono essere tenute periodicamente e garantire la libera e gratuita espressione del volere dei Soci.

I Soci dell'Associazione hanno il dovere di:

- i. agire in conformità del presente Statuto, dell'Atto Costitutivo e di altre regole dell'Associazione;
- ii. supportare l'Associazione nel raggiungimento dei propri scopi.

I Soci, e anche i donatori esterni, possono contribuire economicamente su base volontaria alle attività ed al benessere dell'Associazione attraverso donazioni.

Art. 4 Organi dell'Associazione

Gli organi principali dell'Associazione sono:

- i. Assemblea
- ii. Consiglio Direttivo
- iii. Presidente
- iv. Comitato Consultivo

Art. 5 Assemblea

L'Assemblea è composta da Soci Ordinari, Soci Onorari, Soci Permanenti, Soci Finanziatori.

L'Assemblea elegge il Presidente dell'Associazione e separatamente i cinque (5) Membri del Consiglio Direttivo conformemente agli articoli 6 e 7 di questo Statuto. Le lezioni devono avere luogo ogni due (2) anni a maggioranza semplice dei voti espressi. I voti devono essere espressi utilizzando mezzi elettronici al fine di garantire la partecipazione gratuita di ogni Socio.

L'Assemblea approva annualmente a maggioranza semplice dei Membri Ordinari presenti il bilancio preventivo e consuntivo entro i termini stabiliti e stabilisce indicazioni generali riguardanti le attività dell'Associazione, che devono essere approvate dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea inoltre decide su tutte le questioni poste nell'Agenda dal Presidente.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente almeno una volta l'anno e quando il Presidente lo reputa necessario, o quando l'Assemblea è ragionevolmente convocata da almeno un decimo (1/10) dei Soci Ordinari. L'Assemblea è convocata via e-mail inviata a tutti i Soci ammessi a partecipare almeno sette (7) giorni prima della data della convocazione. In aggiunta alla convocazione via e-mail, un annuncio deve essere pubblicato sul sito dell'Associazione.

Il Presidente decide l'Agenda di ogni riunione dell'Assemblea. Altri punti possono essere aggiunti se richiesti per iscritto da almeno un quarto (1/4) dei Soci Ordinari non meno di quattro (4) giorni lavorativi prima della riunione.

L'Assemblea è valida nella sua prima sessione indipendentemente dal numero di Soci presenti a meno che le regole dell'Associazione non stabiliscano altrimenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice.

Ai Soci è consentito delegare il proprio voto, tale delega deve essere notificata per iscritto al Presidente ed al Segretario dell'Associazione prima della riunione durante la quale il voto viene delegato, consentendo tempo sufficiente per registrare la delega. Il tempo sufficiente deve in nessun caso essere inferiore a tre (3) tre giorni prima della data della riunione durante la quale il voto viene delegato. Ogni Socio non può ricevere più di due (2) deleghe di voto.

Art. 6 Consiglio Direttivo

L'Associazione è diretta e amministrata dal Consiglio Direttivo che è composto da:

- i. Presidente
- ii. Tesoriere
- iii. Quattro (4) Consiglieri
- iv. Un (1) Rappresentante nominato dal Direttore dell'MPM (di seguito "Rappresentante MPM")

Il Consiglio Direttivo deve rimanere in carica per due anni, il suo mandato corrisponderà a quello del Presidente. L'articolo 7 descrive le procedure per proporre ed eleggere il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal Rappresentante MPM, per iscritto almeno sette (7) giorni lavorativi prima della data della convocazione.

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo dell'Associazione e ha indiscutibile autorità sulle decisioni riguardanti l'ammissione e l'espulsione dei Soci, con l'eccezione dei Soci Onorari, la cui candidatura è sottoposta all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo sottopone lo Statuto dell'Associazione e le regole dell'Associazione all'Assemblea per approvazione e/o revisione, conformemente all'articolo 14 di questo Statuto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se almeno due terzi (2/3) dei Consiglieri sono presenti. Il Consiglio Direttivo può anche riunirsi in video o audio conferenza o attraverso altri mezzi legalmente idonei. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, il voto del Rappresentante MPM è decisivo.

Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione e decide attraverso voto favorevole a maggioranza semplice dei suoi Membri. In ogni caso, le decisioni devono essere prese conformemente a questo Statuto e alle altre regole dell'Associazione.

Art. 7 Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione. Lui/lei promuove e co-ordina le attività dell'Associazione e controlla che lavori bene.

Il Presidente dell'Associazione deve:

- i. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dell'Associazione;
- ii. proporre all'Assemblea i Membri del Consiglio Direttivo;
- iii. creare il budget e gestire le finanze e i beni dell'Associazione in cooperazione con il Tesoriere, incluso un audit annuale;
- iv. stabilire l'Agenda annuale per l'Associazione;
- v. essere il rappresentante legale dell'Associazione durante incontri ufficiali ed eventi; e
- vi. controfirmare tutti gli atti rilevanti approvati dagli organi direttivi dell'Associazione.

Il Presidente deve essere un Socio Ordinario dell'Associazione e deve essere eletto conformemente all'articolo 5 dello Statuto. Il suo mandato è di due anni e corrisponderà a quello del Consiglio Direttivo e del Comitato Consultivo.

Al fine di assicurare la linea di successione, ogni Presidente deve essere eletto nell'anno che precede il suo insediamento, diventando Presidente Designato. Durante i mesi successivi, prima del suo insediamento, il Presidente Designato deve proporre all'Assemblea la composizione del Consiglio Direttivo, con la sola eccezione del Rappresentante MPM. La composizione del Consiglio Direttivo deve essere approvata conformemente all'articolo 5 dello Statuto. Il Presidente Designato deve concedere all'Assemblea tempo sufficiente per approvare o rigettare la composizione del Consiglio Direttivo proposta.

Nei casi in cui il Presidente non è in grado di portare avanti le proprie funzioni, il Rappresentante MPM dovrebbe agire come Vice-Presidente al fine di portare avanti le funzioni del Presidente fino a quando quest'ultimo non riprende le proprie funzioni o fino a quando un novo Presidente non viene eletto dall'Assemblea.

Art. 8 Tesoriere

Il Tesoriere è tra i cinque (5) Membri del Consiglio Direttivo proposti dal Presidente e eletti dall'Assemblea, conformemente all'articolo 7 dello Statuto.

Lui/lei è responsabile dell'amministrazione finanziaria e svolge i doveri necessari alla gestione dell'Associazione, conformemente allo Statuto e altre regole dell'Associazione.

Il Tesoriere dell'Associazione deve:

- i. gestire le finanze e i beni dell'Associazione in cooperazione con il Presidente, incluso un audit annuale;
- ii. raccogliere e versare contributi e donazioni.

Conformemente all'articolo 12 di questo Statuto, il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione devono essere preparati dal Tesoriere e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea. Questi documenti devono essere controfirmati dal Presidente.

Art. 9 Segretario

Una volta che il Consiglio Direttivo è stato eletto, esso nomina un segretario tra i suoi Membri, tipicamente il Socio più giovane.

Il Segretario dell'Associazione deve:

- i. preparare e distribuire l'Agenda e le minute dei meeting ufficiali;
- ii. inviare avvisi e minute di tutti i meeting in maniera adeguata e tempestiva a tutti i Soci;
- iii. mantenere i registri e la documentazione dell'Associazione incluse le minute dei meeting e le informazioni relative ai suoi Soci (nomi, indirizzi, recapiti);
- iv. adempiere a doveri generali in base a quanto stabilito dall'Assemblea.

Le minute di ogni meeting ufficiale devono essere diligentemente registrate e inviate ad ogni Socio dell'Associazione dal Segretario e devono essere controfirmate dal Presidente. Ad ogni Socio deve essere concesso il tempo adeguato per proporre modifiche ed emendamenti alle minute ufficiali. Il tempo adeguato deve essere in nessun caso inferiore a quattordici (14) giorni a partire dalla data in cui le minute sono state inviate ai Soci.

Art. 10 Comitato Consultivo

I Membri del Comitato Consultivo devono aver ricevuto riconoscimento nell'ambito professionale o accademico. Il Comitato Consultivo opera come una entità che dà consigli a riguardo degli obiettivi dell'Associazione riguardanti lo sviluppo ed il rafforzamento della rete di contatti stabilita tramite MPM. Inoltre, il Comitato Consultivo assiste il Consiglio Direttivo nella definizione delle linee guida generali dell'Associazione.

Il Comitato Consultivo è composto da almeno tre (3) e massimo dieci (10) Membri.

I Membri del Comitato Consultivo sono designati dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice dei Membri presenti. Il Comitato Consultivo è normalmente designato durante la prima riunione ufficiale del Consiglio Direttivo.

La nomina di ogni Membro del Comitato Consultivo deve essere motivata dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Consultivo deve rimanere in carica per due (2) anni, il suo mandato corrisponderà a quello del Presidente, così come per il Consiglio Direttivo.

La nomina di un Membro del Comitato Consultivo può essere revocata dal Consiglio Direttivo nel caso di assenza ingiustificata ad almeno tre (3) riunioni consecutive.

Art. 11 Non remunerazione e durata delle cariche

Tutte le cariche relative agli organi principali dell'Associazione hanno titolo onorario e non prevedono remunerazione.

Il Presidente, il Comitato Consultivo e il Consiglio Direttivo, con la sola eccezione del Membro designato dal Direttore dell'MPM, devono rimanere in carica per due (2) anni, dal primo gennaio dell'anno X al 31 dicembre dell'anno (X+2).

I Membri del Consiglio Direttivo, incluso il Presidente, con la sola eccezione del Rappresentante MPM, non devono essere eletti per più di due (2) termini consecutivi. I Membri del Consiglio Consultivo possono essere rieletti senza restrizioni.

I Presidente, i Membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Consultivo possono inviare le proprie dimissioni in forma scritta o possono essere rimossi dalla propria posizione in caso di azione disciplinare intrapresa dal Consiglio Direttivo a causa di cattiva condotta. La cattiva condotta può essere causata da azioni illecite e/o dalla cattiva intenzione del Socio di danneggiare il nome dell'Associazione e/o le sue finanze, e/o i suoi beni.

È auspicabile che tutti gli organi dell'Associazione siano composti in modo tale da garantire l'alternanza e l'adeguata rappresentanza delle diverse edizioni e indirizzi di MPM, con attenzione al rispetto della parità di genere.

Art. 12 Fondi e Amministrazione dell'Associazione

I fondi dell'Associazione consistono nei:

- i. contributi volontari dei Soci;
- ii. beni e proprietà acquistate dall'Associazione;
- iii. eccedenze di bilancio riportate nel bilancio consuntivo;
- iv. esborsi, donazioni e lasciti.

L'anno finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Presidente dell'Associazione, assieme al Tesoriere e al Consiglio Direttivo, è responsabile della gestione dei fondi e dei beni dell'Associazione.

È proibito distribuire, anche indirettamente, profitti ed eccedenze, fondi o riserve durante la vita dell'Associazione a meno che la legge non lo imponga.

L'Associazione non deve richiedere prestiti per finanziare le proprie attività. Ogni eccedenza di bilancio al termine di un anno finanziario deve essere trasferita all'anno successivo.

Il Presidente dell'Associazione, assieme al Segretario, è responsabile per la corretta compilazione dei registri dell'Associazione e in particolare del registro dei Soci, del registro dell'Assemblea e di quello del Consiglio Direttivo.

Art. 13 Dissoluzione e liquidazione

L'Assemblea può determinare la dissoluzione dell'Associazione con il voto favorevole di due terzi (2/3) dei Soci. Per considerare il voto valido, l'Assemblea deve raggiungere il quorum costitutivo di ottanta (80) per cento dei Soci.

Il Segretario dell'Associazione deve inviare adeguata notifica ad ogni socio dell'Associazione almeno tre (3) mesi prima della data del voto. La notifica deve contenere le ragioni per la dissoluzione.

In caso di dissoluzione, il Consiglio Direttivo deve, per conto dell'Associazione, liquidare i beni, pagare i debiti e le spese dell'Associazione, incluso a seconda dei casi stringere accordi con i creditori per la soddisfazione dei crediti. Il Consiglio Direttivo deve preparare un report dei procedimenti da inviare ad ogni Socio. Il Consiglio Direttivo può essere supportato da un liquidatore.

I beni rimanenti ed i fondi dell'Associazione devono essere alienati per fini caritatevoli e non devono in nessun caso essere distribuiti tra i Soci dell'Associazione. Ogni eccedenza può essere devoluta a MPM al fine di finanziare borse di studio per gli studenti più meritevoli.

Art. 14 Statuto e Capitoli Locali

Le attività dell'Associazione devono essere regolate da questo Statuto e da altre regole.

Questo Statuto ed ogni futuro emendamento devono essere approvati dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi (2/3) del numero totale dei suoi Soci. Non è richiesto quorum costitutivo.

L'organizzazione e le attività dei Capitoli Locali devono essere determinate dai Soci a seguito dell'approvazione del Consiglio Direttivo.

In caso di controversia tra i Soci e l'Associazione o tra i soli Soci, e per ogni questione concernente l'Associazione, il Consiglio Direttivo accetterà l'insindacabile decisione del Collegio di Arbitri, che sarà designato dal Direttore dell'MPM.

Ogni questione non regolata da questo Statuto sarà risolta facendo riferimento al Codice Civile della Repubblica Italiana.